

SABATO, 27 MARZO 2010

Pagina 11 - Attualità

L'INTERVENTO

LA BUFALA DEL PIANO CASA RIPROPOSTO DAL GOVERNO

*** ASSESSORE ALLA CASA / DELLA REGIONE TOSCANA**

Ci risiamo, alla vigilia delle elezioni ci ripropinano per l'ennesima volta il solito Piano casa. Era il 19 agosto 2009 quando il governo lanciò un mirabolante piano: "350 milioni di euro per 100mila nuovi alloggi in 5 anni". Bastava una divisione per capire che era una delle bufale più grandi dell'era berlusconiana.

Oggi si sono ridimensionati e siamo a 50mila nuovi alloggi sempre in cinque anni, ma si riparla sempre e ancora delle stesse promesse e dello stesso Piano. Vorrei ricordare che c'era una volta un Piano casa del governo Prodi di 550 ml di euro (dl 159/2007) che fu azzerato con il dl 112/2008 dal governo Berlusconi; vorrei ricordare che dopo due anni di promesse, le risorse rese realmente disponibili oggi sono state drasticamente ridotte a 200 milioni a copertura di interventi di edilizia sociale pubblica che per la Toscana comunque, sono già tutti partiti e cantierati dal 4 agosto del 2009 grazie all'anticipazione di 31,5 milioni da parte della Regione che era la cifra intera che ci spettava prima della sforbiciata di Berlusconi.

Il governo ci rivende ancora una volta i 280 milioni di euro che non sono altro che le risorse previste dal decreto del 26 marzo 2008 per il cosiddetto "contratto di quartiere 3" destinate al recupero e riqualificazione di quartieri con interventi cofinanziati dalle regioni, risorse più volte promesse e mai assegnate.

Ci sono poi i 377,8 milioni del pluripubblicizzato Piano casa dell'agosto 2009 finalizzato ad accordi con le Regioni che, allo stato attuale, è come già nel 2009, una semplice previsione, oggi una promessa elettorale di là da venire.

Infine, sono stati stanziati 140 milioni che serviranno per attivare un futuribile fondo immobiliare pubblico-privato per l'housing sociale di cui ad oggi è stata avviata solo la procedura per il bando di gara per la scelta della società che gestirà il fondo per 30 anni, con una remunerazione garantita del capitale al 2% oltre l'inflazione reale.

Questo fondo dovrebbe attivare, nella speranza del governo, da 1 a 3 miliardi che contribuiranno a finanziare per il 40% i fondi locali.

Voglio essere positivo ed ottimista ma una domanda è doveroso porla: ammettiamo pure che, nonostante la crisi, si attivi una quantità così ingente di capitali privati, ma se questo fondo immobiliare sarà, così com'è previsto ed auspicato, a strabordante maggioranza privata, che tipo di alloggi verranno costruiti con questi fondi immobiliari? Per quali politiche abitative verranno impiegati? Per rispondere a quali domande e bisogni sociali? La crisi sta producendo i suoi effetti, aumenta la precarietà, la cassa integrazione, si perdono quotidianamente posti di lavoro e tutto questo fa crescere a dismisura la domanda di alloggi a canone sociale che siano alla portata di centinaia di migliaia di famiglie precarie, monoreddito o senza più reddito. A queste famiglie, chi darà una risposta, se lo Stato si ritira e delega la politica sociale della casa ai privati? Canoni "sostenibili" da 500/700 euro al mese sono alla portata di queste famiglie travolte dalla crisi? La Toscana per far fronte all'emergenza ha messo 143 milioni di soldi veri e disponibili in larga parte già assegnati, con cantieri già partiti e in via di attivazione, per recuperare, riqualificare e realizzare nuovi alloggi pubblici prevalentemente a canone sociale perché i fatti producono mattoni e alloggi, le promesse solo aspettative deluse.